

COMMISSIONE V

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 1972

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PRETI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Disciplina dell'apporto dello Stato per l'estensione della assicurazione malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari (619)	1
PRESIDENTE	1, 2
BARCA	2
FABBRI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	2
TARABINI, <i>Relatore</i>	1, 2
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	2

La seduta comincia alle 9.

Discussione del disegno di legge: Disciplina dell'apporto dello Stato per l'estensione della assicurazione malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari (619).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disciplina dell'apporto dello Stato per l'estensione della

assicurazione malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari ».

L'onorevole Tarabini ha facoltà di svolgere la relazione.

TARABINI, *Relatore*. La Camera ha recentemente deliberato, in sede di conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, l'estensione dell'assicurazione di malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari. Tale modifica comporta un onere a carico dello Stato di venticinque miliardi per l'anno finanziario 1972 e di sessanta miliardi per l'anno finanziario 1973; ma nel provvedimento già all'esame del Senato nulla è detto circa i mezzi finanziari per fronteggiare tale rilevante spesa. Per ovviare a tale inconveniente e soprattutto per evitare che il provvedimento sulle pensioni debba essere, per questa parte, modificato dall'altro ramo del Parlamento e, quindi, tornare alla Camera, il Governo ha predisposto il disegno di legge al nostro esame, tendente a disciplinare l'apporto dello Stato per la estensione dell'assistenza sanitaria ai beneficiari della pensione sociale e la conseguente corrispondenza dei relativi finanziamenti all'INAM ed alle casse mutue di malattia di Trento e di Bolzano: a tale finanziamento si provvederà con prelevamento dal fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della

spesa del Ministero del tesoro per gli anni 1972 e 1973, parzialmente utilizzando la voce inizialmente destinata alla riforma sanitaria. Poiché si tratta di voce che ha titolo per fronteggiare tale spesa, ed essendovi ancora disponibilità per somme superiori a quella in oggetto, io proporrei ai colleghi di approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

BARCA. Sono favorevole all'approvazione del provvedimento in esame, e desidero cogliere l'occasione per sottolineare le difficoltà in cui viene a trovarsi la Commissione bilancio ogni volta che è chiamata a valutare le implicazioni finanziarie di proposte di modifica ad iniziative legislative governative o parlamentari in discussione in Assemblea per la carenza di una completa informativa sullo stato dei singoli capitoli di bilancio (e del fondo globale in particolare) e soprattutto per la mancata collaborazione degli uffici delle amministrazioni finanziarie: è questo un problema da tempo aperto e che mi auguro la Commissione possa al più presto affrontare e risolvere.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

TARABINI, *Relatore*. Concordo con la osservazione dell'onorevole Barca. Non ho altro da aggiungere e invito la Commissione ad approvare il disegno di legge.

FABBRI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. L'approvazione dell'emendamento comportante un aggravio dell'onere a carico dello Stato costituisce uno spiacevole incidente dovuto alla maniera poco ordinata in cui vengono discussi in Aula provvedimenti di una certa importanza. Il Comitato dei nove aveva elaborato un testo diverso da quello successivamente approvato in Aula, che prevedeva la decorrenza dell'assicurazione malattia per i titolari di pensione sociale dal 1° gennaio 1973: in tal caso, l'esercizio finanziario 1972 non avrebbe dovuto sopportare alcun onere. Ecco quindi per quale motivo, nel presentare a nome del Governo gli emendamenti all'articolo 25 per la integrazione della indicazione di copertura in relazione alle modifiche introdotte dalla Camera, non avevo tenuto conto di questo ulteriore onere.

Debbo comunque dire, entrando nel merito, che sarebbe stato più logico e più funzionale fissare la decorrenza dell'assistenza sanitaria ai titolari di pensione sociale dal 1° gennaio 1973, in quanto attualmente l'INAM non sarebbe in grado di svolgere la sua funzione nei confronti dei suoi assistiti che, se non erro, sono circa ottocentomila.

Tornando al tema in esame, pur avendo la possibilità di modificare il disegno di legge di conversione del decreto n. 267, si è preferito adottare la via della presentazione di un'autonoma iniziativa legislativa che, tra l'altro, comporta una minore perdita di tempo, poiché, al Senato, questo progetto di legge dovrebbe essere approvato contestualmente al disegno di legge di conversione.

Debbo, infine, precisare che il richiamo del fondo globale degli anni finanziari 1972 e 1973 per la copertura della maggiore spesa rispettivamente di 25 e di 60 miliardi implicata dal disegno di legge deve intendersi riferito all'accantonamento di 300 miliardi, inizialmente destinato alla riforma sanitaria.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura:

« All'onere derivante dalla corresponsione del contributo dello Stato all'INAM e alle casse mutue di malattia di Trento e Bolzano, per l'estensione dell'assicurazione di malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari, negli anni 1972 e 1973, rispettivamente in lire 25 miliardi e in lire 60 miliardi, si provvede con riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà votato direttamente a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

DISEGNO DI LEGGE: « Disciplina dell'apporto dello Stato per l'estensione della assi-

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 2 AGOSTO 1972

curazione malattia ai titolari di pensione sociale ed ai loro familiari » (619).

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Altissimo, Arnaud, Barca, Baslini, Bodrato, Carenini, Cattanei, Ciccardini, Corà,

D'Alema, De Laurentiis, Gambolato, Gargano, Grassi Bertazzi, Isgrò, La Loggia, Mazzotta, Molè, Peggio, Pirolo, Preti, Raucci, Tamini, Tarabini, Tesini.

La seduta termina alle 9,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO